

## TEMA DELLE LETTURE

Le letture di oggi narrano l'ascensione di Gesù risorto dalla realtà terrena al Padre. *Il racconto evangelico di san Matteo* dà risalto al mandato di Gesù agli Apostoli di "ammaestrare tutte le nazioni" (v. 19) mediante il battesimo e attraverso l'insegnamento della fede cristiana. Gesù rimane spiritualmente presente con loro e con noi, fino alla fine dei tempi.

Il brano dagli *Atti degli Apostoli* riprende la serie degli eventi dalla passione di Gesù fino alla discesa dello Spirito Santo sugli apostoli a Pentecoste. Agli Apostoli non è dato conoscere i tempi futuri e gli eventi stabiliti dalla Provvidenza. Il Maestro promette loro la forza dello Spirito Santo, e preannuncia che saranno suoi testimoni fino ai confini della terra. Si ha l'impressione che gli Apostoli non comprendano fino in fondo il senso di quel che sta accadendo, o il significato delle parole di Gesù. Capiscono, però, di dover attendere la seconda venuta di Gesù.

La *lettera di san Paolo ai cristiani di Efeso* presenta una nota diversa. Con un lessico solenne, egli ricorda ai cristiani la potenza di Dio che, negli eventi della vita umana e nella risurrezione, ha dischiuso di fronte a loro una speranza di gloria futura. Gesù Cristo è Signore supremo di tutto il creato. San Paolo prega che i cristiani ricevano dal Signore lo spirito di sapienza e la comprensione di queste cose.

Il *salmo 46* riconosce Dio come Signore assoluto che domina tutta la terra. Il riferimento è al regno universale futuro di Dio "su tutta la terra" (v. 3).

## MESSAGGIO DOTTRINALE

L'evento dell'Ascensione. L'Ascensione del Signore segna sia il culmine conclusivo della sua missione sulla terra, sia l'avvio della missione degli Apostoli a tutte le genti. Proprio loro, infatti, insieme ai discepoli, devono estendere al mondo intero quel che il Maestro ha realizzato nella sua vita umana all'interno dei confini d'Israele. Questo è il modo in cui Dio ha concepito la nostra salvezza. Il nostro compito è, essenzialmente, quello di comunicare la vita divina di Dio attraverso il battesimo e di insegnare le vie della vita cristiana. Questo è il significato centrale dell'Ascensione; **noi ora dobbiamo agire in persona Christi**, prendere nel mondo il posto del Cristo, fisicamente assente, e renderlo visibile e percepibile attraverso la nostra esistenza terrena. Ora diveniamo noi i protagonisti principali.

**Il cristianesimo e la cultura.** Potremmo essere tentati di restare all'interno della nostra comunità cristiana. Non è questo il nostro mandato. I cristiani devono essere nel mondo, costruire su tutto quel che è positivo e migliorare ogni realtà con la vita ed il senso cristiani. Sappiamo che tutto ciò che è genuinamente umano può giungere a riflettere la gloria di Dio. Dobbiamo anche credere che Dio sta già lavorando nei cuori e nelle

menti di molti uomini e donne mediante le loro naturali aspirazioni, e attraverso le ispirazioni della grazia, per condurli alla verità del Vangelo. Solo se la nostra fede trova espressione in ogni nostra espressione umana possiamo possedere davvero lo spirito di Cristo.

## APPLICAZIONI PASTORALI

Questa domenica è stata intitolata "**Giornata Mondiale dei Mezzi di Comunicazione Sociale**". Potremmo passare molto del nostro tempo a lamentarci degli scandali e dei disservizi che i media offrono alla società. Abbiamo tutto il diritto di sentirci offesi per la mancanza di rispetto nei confronti della nostra libertà e per l'atteggiamento sconsiderato dei responsabili delle comunicazioni di massa, che sembrano non aver riguardo per le conseguenze di quel che fanno passare attraverso i loro "canali" fin nelle nostre case. Ma dirci offesi non è sufficiente; non siamo stati chiamati solo a reagire a ciò che è sbagliato, ma anche e soprattutto ad essere attivamente efficaci.

Dobbiamo essere consapevoli dei mali che molte delle proposte dei media comportano. Non c'è bisogno di accurate indagini per dimostrare quel che è evidente: la musica e le immagini che ritraggono violenza, malizia, sessualità deformata, mancanza di rispetto e frivolezza, risvegliano nel cuore umano i corrispondenti desideri distorti, specialmente nei più giovani. Il cristiano non permette a se stesso, né a quelli di cui è responsabile, di subire tale distorsione o invasione dell'intimità.

Altro effetto, ben distinto da quello visibilmente corruttivo, è quello dell'esposizione eccessiva ai media, che tende a creare una certa passività e a produrre un complesso artificiale di stimoli che si sostituiscono al contatto con la realtà, specialmente alle relazioni personali. Questo può condurre la persona a vivere in un mondo fittizio, incapace di prendere parte alla vita reale. Ciò porta a sospendere la propria crescita personale, e a dipendere dagli stimoli artificiali, quali sostituti del confronto con le sfide della vita per la realizzazione personale.

D'altra parte i diversi media sono strumenti di comunicazione straordinariamente efficaci, quando si ha a disposizione un messaggio degno. Il film "La Passione di Cristo" è stato un coraggioso e riuscito tentativo di aprirsi un varco tra i temi e i valori consueti dell'industria cinematografica. Si possono avere opinioni divergenti circa l'interpretazione teologica e la produzione artistica di questa pellicola, ma il dato di fatto di questo esempio è il successo popolare che ha riscosso. Ciò suggerisce forse che, in parte, il contenuto di molto di ciò che ci viene offerto è dovuto anche alla mancanza di proposte alternative. Occorrono creatività e immaginazione più che lamentele e critiche.

a cura di Totustuus da [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it)